

## Relazione finale borsa di ricerca

<b>Borsista</b> <i>(Nome e cognome)</i>	Giorgia Delvecchio
<b>Titolo del progetto</b>	Glottodidattica accessibile e inclusiva per studenti con DSA: tra PDP e didattica a distanza integrata.
<b>Acronimo del progetto EU - Grant n.</b>	
<b>Tutor/s</b> <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>	Prof. Fabio Caon
<b>Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento</b>	L-LIN/02
<b>Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi</b>	2021

### Abstract e parole chiave in Italiano

*(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)*

Nel corso del trimestre di ricerca si è approfondito il tema dell'accessibilità glottodidattica per gli studenti con DSA attraverso l'analisi di materiali tratti da manuali di italiano L1, la rilevazione di barriere linguistiche e/o metodologiche e l'elaborazione di adattamenti a livello grafico-stilistico, procedurale e dei contenuti. Gli interventi operati hanno avuto per oggetto attività ed esercizi con focus grammaticale o lessicale e sono stati integrati da alcune proposte operative per stimolare l'apprendimento cooperativo e la riflessione linguistica in classe. Inoltre, è stato impostato un modello di lezione inclusiva e sono state gettate le basi per un manuale che raccolga un repertorio di tecniche didattiche inclusive e accessibili da utilizzare nell'ambito dell'educazione linguistica.

accessibilità glottodidattica, riflessione linguistica, lezione inclusiva, tecniche didattiche

### Abstract e parole chiave in Inglese

*(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)*

This three-month research investigated in depth three main topics: language teaching accessibility for students with language disorders through the analysis of materials from Italian language manuals for L1 learners, the survey of linguistic and/or methodological barriers and the elaboration of graphic-stylistic, procedural and content adaptations. The employed activities and exercises were focused on grammar or vocabulary and were integrated with some tasks meant to prompt cooperative learning and language awareness within the class. The study has led to the creation of a model of inclusive lesson and has laid the groundwork for a manual which is going to collect an inventory of inclusive and accessible teaching techniques to be used in the field of Language Education.

language teaching accessibility, language awareness, inclusive lesson, teaching techniques

### Obiettivi del progetto

*(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)*

Approfondire gli studi sull'accessibilità glottodidattica per studenti con DSA per le lingue e letterature straniere ed in particolare per ciò che attiene la creazione di un PDP standardizzato per tutti gli studenti con BES;

Creare un modello di lezione inclusiva di lingua e letteratura straniera per studenti con DSA in particolare per la didattica a distanza integrata.

Creare un repertorio di tecniche didattiche per la lingua e la letteratura straniera rese accessibili per studenti con DSA ma che risultino inclusive anche per altri studenti con BES.

#### **Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti**

*(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)*

Sul tema dell'accessibilità glottodidattica per gli studenti con DSA, sono stati presi in esame 23 esercizi tratti da un manuale di italiano L1 per la scuola secondaria di primo grado e 40 attività tratte da un'unità di grammatica italiana per studenti della secondaria di secondo grado. L'analisi ha portato alla rilevazione di alcune criticità per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento diagnosticati, o con difficoltà nell'area linguistica anche in assenza di relazione clinica (altri BES). Tali elementi critici sono stati dettagliati a margine o nei commenti alle consegne e sono stati classificati come segue.

- **Barriere linguistiche:** connesse al fatto che quasi tutti gli esercizi si basano sulla lettura di frasi, dialoghi, brani e quindi sulla decodifica quale prerequisito per accedere alla comprensione e all'analisi dei testi e, in particolare, delle forme linguistiche oggetto delle unità. Non sono previste procedure alternative che consentano, per esempio, a un alunno con dislessia media o grave, di superare l'ostacolo del codice scritto e di attivare diverse strategie per la comprensione e la successiva riflessione linguistica. Abbiamo anche considerato alcune attività che coinvolgono l'abilità di scrittura e che, ad alunni con dislessia in comorbilità con disgrafia e disortografia, possono risultare faticose e poco utili al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, senza un intervento da parte del docente o dell'autore. Per quanto riguarda la competenza metalinguistica (obiettivo primario delle attività analizzate), sono state riscontrate notevoli differenze fra i materiali rivolti agli alunni di secondaria di primo grado e quelli creati per gli studenti del secondo grado di istruzione. I primi si basano su un approccio deduttivo allo studio della lingua, sulla comprensione e la memorizzazione di regole, definizioni e classificazioni che vengono elencate, spiegate e schematizzate dal manuale preliminarmente alla fase applicativa, con il successivo svolgimento degli esercizi. Alcuni di questi associano lo sviluppo della grammatica morfosintattica al consolidamento del lessico e possono pertanto comportare un notevole affaticamento per un alunno con dislessia importante e con conseguenti difficoltà di memorizzazione. I materiali creati per il secondo grado di istruzione, invece, si basano su un approccio induttivo e stimolano negli alunni la metacognizione, la riflessione sui rapporti sintagmatici e paradigmatici fra le parti del discorso, la formulazione e la ricerca di conferme di ipotesi sul funzionamento della lingua, la rielaborazione dei contenuti in mappe e schemi di sintesi. Tali processi cognitivi non costituiscono di per sé un problema per il discente con DSA, se non implicano eccessiva astrazione o un sovraccarico della memoria di lavoro (Daloiso 2012).

**Barriere metodologiche:** costituiscono gran parte delle criticità rilevate nel corso dell'analisi dei materiali scelti e sono state distinte secondo una prima classificazione fra due livelli, macro e micro. Il livello macro riguarda l'impianto metodologico delle unità, mentre il livello micro concerne le singole attività ed è stato il principale orizzonte di analisi durante la ricerca. Come già accennato, abbiamo rilevato problemi a livello macro solamente nell'unità di grammatica per il primo grado di istruzione, poiché non favorisce lo sviluppo della capacità di riflessione linguistica e comporta l'affaticamento per lo studente con DSA, o con difficoltà linguistiche, per l'alto grado di astrazione e l'eccessivo coinvolgimento della memoria a breve termine e della memoria di lavoro (Cardona 2010). A livello micro, è stata operata un'ulteriore distinzione nella classificazione delle barriere, in base ai livelli cognitivi di fruizione dei materiali (Daloiso 2014), fra:

- barriere fisiche, che generano problemi nel contatto superficiale con i testi o le risorse;
- barriere contenutistiche, che ostacolano o non favoriscono la riflessione sulla lingua, la memorizzazione, la rielaborazione personale e la sintesi;
- barriere tecniche, che impediscono la comprensione della consegna, o l'applicazione delle conoscenze, o ancora la valutazione del proprio livello di apprendimento.

Essendo le barriere di carattere grafico-stilistico meno rilevanti per la nostra indagine (in base all'esperienza maturata nella formazione ai docenti sul tema dell'accessibilità, risultano essere le più facilmente individuabili e quelle su cui gli insegnanti tendono a intervenire più spesso), si è optato per concentrare le osservazioni sulle ultime due tipologie.

In seguito all'analisi, si è proceduto a selezionare gli esercizi e le attività che presentavano le maggiori criticità e ad elaborare alcuni adattamenti, intervenendo particolarmente sull'organizzazione dei contenuti e sull'impostazione delle procedure e dei supporti degli esercizi.

- I contenuti sono stati riorganizzati mediante mappe grammaticali e reti semantiche contenenti qualche indizio o esempio, prevedendo il completamento da parte dello studente. Si è cercato di integrare i materiali con un uso più strategico dei mediatori visivi per favorire la sistematizzazione del lessico (utile agli studenti con CNI), oltre che la memorizzazione e il recupero più consapevole delle parti del discorso che erano oggetto di riflessione linguistica (articoli). Privilegiando l'approccio induttivo, abbiamo sfruttato la codificazione cromatica e la presentazione degli elementi in contesto al fine di guidare il discente nella comprensione dei rapporti sintagmatici fra le parole e di stimolare il processo di *noticing* (Landone 2018) anche in fase di pratica controllata.
- Gli interventi operati sulle procedure si sono basati in gran parte sulla segmentazione e/o sulla differenziazione del compito e hanno avuto le seguenti finalità:
  - offrire ai discenti una scelta di opzioni per lo svolgimento dell'esercizio e di modalità di osservazione dell'elemento linguistico (parallelamente si offre al docente la possibilità di raccogliere dati riguardanti le preferenze metacognitive degli alunni);
  - in presenza di brani, anteporre alla richiesta di concentrare l'attenzione sulle forme linguistiche una prima lettura mirata esclusivamente alla comprensione globale, assecondando la naturale tendenza degli alunni (soprattutto se non di madrelingua italiana) a dare priorità all'estrazione di significato dal testo (Van Patten 1990 in Landone 2018);
  - esplicitare le richieste implicite delle consegne originali, risolvendo la complessità di alcuni compiti in sequenze di sottocompiti che chiariscono ai discenti quali collegamenti, associazioni e riconoscimenti devono operare per completare l'esercizio (e favorendo in tal modo anche la riflessione e la consapevolezza metacognitive);
  - interporre una fase di riflessione guidata tra la presentazione dell'input e l'attività di mera applicazione, per favorire il passaggio da conoscenza implicita a conoscenza dichiarativa sulla lingua.

- A integrazione degli adattamenti operati sulle procedure, sono stati inseriti alcuni supporti non previsti nei materiali originali:
  - icone a margine delle consegne ed esempi, per guidare l'attenzione degli studenti sui processi cognitivi da attivare di volta in volta;
  - mediatori visivi e verbali (griglie) con domande guida, per orientare i discenti nell'attivazione dei processi cognitivi di comparazione selettiva, riconoscimento, codifica, e recupero;
  - interdipendenza tra studenti attraverso modalità di lavoro a coppie o cooperativo, per favorire l'interazione anche in fase di riflessione linguistica; la negoziazione e il confronto nella ricerca delle soluzioni corrette stimolano l'elaborazione profonda e di conseguenza un ricordo più stabile (Cardona 2010).

In un secondo fronte di ricerca, è stato impostato un modello di lezione inclusiva che integra i principi dell'accessibilità glottodidattica con le strategie di gestione delle CAD (Caon 2016) e che trova rispondenza con l'attuazione di un PDP standardizzato per tutti i bisogni educativi speciali, ma modulabile sul profilo dell'alunno. Il modello proposto si articola in quattro momenti: a) mappatura della lezione ed esplicitazione dell'obiettivo, b) attivazione delle conoscenze e ridondanza, c) presentazione dell'input / pratica controllata / pratica libera (con proposte operative su come costruire e/o adattare le attività per ciascuna di queste tre fasi, in base ai profili della classe e dei singoli alunni), d) potenziamento metacognitivo e autovalutazione.

Nel terzo e ultimo fronte di ricerca, è stato ripreso il modello di lezione inclusiva qui brevemente descritto per l'impostazione di un manuale che raccolga un repertorio di tecniche didattiche inclusive e accessibili da utilizzare nell'ambito dell'educazione linguistica, con particolare attenzione alla didattica delle grammatiche (fonetica, lessicale, ortografica, morfosintattica e testuale) e alle competenze tecniche e strategiche necessarie allo sviluppo delle abilità linguistiche.

**Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali**

*(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditor/trice)*

**Esperienze di mobilità**

*(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)*

**Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca**

*(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)*

Attività all'interno del gruppo di ricerca DEAL e preparazione di materiali per il modulo 7 del Masterclass 2021 "Analizzare i materiali linguistici per trovare eventuali barriere per lo studente con DSA".

Impostazione dei materiali per l'insegnamento 6 del Master Universitario per l'Educazione Linguistica Inclusiva e Accessibile MELIA (Ca' Foscari Challenge School) - I Livello - I Edizione - Percorso Italia "Il PDP. Presentare modelli di Piano Didattico Personalizzato e guidare alla compilazione a seconda delle diverse tipologie di studenti con Bisogni Educativi Speciali; Percorso estero "La didattica della lingua straniera accessibile. Presentare i principi di accessibilità glottodidattica adattati al contesto LS".

**Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca**

*(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)*

Preparazione di materiali per attività di formazione a docenti sulla lezione inclusiva, nell'ambito del progetto Progetto Monitor 440 - Area 3 "Comunicazione Intercultura e Didattica", presso Istituto Comprensivo di Portomaggiore.


**Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto**

*(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)*

**Data**

6 giugno 2021

**Firma del borsista**



\*NB: Per la valutazione dell'esito della borsa di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, il borsista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. .... a p. ...., da p. ... a p. ....).